

Mese di Dicembre 2016

Anno 5 - n. 12

€ 3,90



ARTIST'S-ART

IL COSMO NELL'ANIMA - intervista confidenziale ad Andrea Bertone,
giovane illustratore emergente torinese.

Al suo interno:

Dicembre 2016 - Le 10 mostre da non perdere assolutamente a Torino
Luci d'Artista - l'emozione di illuminare la città



IL COSMO NELL'ANIMA

Intervista confidenziale ad Andrea Bertone

di Alberto d'Arena

Il mese scorso ho invitato il giovane illustratore Andrea Bertone nel nostro studio per una breve intervista. Si è presentato puntuale all'appuntamento e subito ci siamo messi a chiacchierare, è un ragazzo di 23 anni molto simpatico anche se inizialmente la timidezza e l'imbarazzo lo dominavano.

- Allora Andrea, iniziamo con le domande semplici. Leggo che sei nato a Pinerolo nel 1993, confermi?

Esatto, il 22 giugno per l'esattezza e ci tengo a precisare che sono del segno del Cancro.

- Ottimo, credi nell'oroscopo?

Sì e no, mi spiego meglio: credo che le qualità di ogni segno zodiacale si rispecchino nel carattere delle persone, ma non mi sono mai preoccupato del destino in generale. Sono un tipo un po' timido al primo incontro, ma romantico e creativo, da buon cancerino.

- Hai avuto la tua formazione artistica frequentando prima il Liceo Artistico nella sua città di nascita e successivamente continuando gli studi in Grafica, all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, e in illustrazione alla Scuola Internazionale di Comics. Come hanno influito i tuoi studi nello sviluppare un tuo stile?

Nel corso di questi anni mi sono avvicinato al fumetto e all'illustrazione, trovando in queste due discipline la mia principale forma di espressione. Gli studi mi hanno permesso di apprendere svariate tecniche con le quali realizzo le mie opere: prime fra tutte la china e il digital painting. Sicuramente il mio segno è stato influenzato molto dall'incisione e dal fumetto ma anche dai lavori di autori come Toppi, Barbucci, Barbieri, Hughes e artisti quali Mucha, Dorè e Bouguereau. Amo particolarmente i contorni e le ombreggiature date dalla sovrapposizione di tratteggi, il primo lo trovo un po' un mio tratto distintivo e quando devo farne a meno mi sento sempre un po' perso!

- Nel campo dell'illustrazione e del fumetto ha ricevuto dei riconoscimenti piazzandosi per tre anni consecutivi sul podio del concorso Premio Pietro Miccia nell'ambito del Torino Comics.

Sono arrivato primo nell'edizione 2015 e terzo in quella di quest'anno. Ho partecipato anche a diverse mostre e manifestazioni tra le quali la Maschera di Ferro a Pinerolo, la collettiva dei giovani artisti torinesi "Nuovi Mondi", al Matsuri 2015 la festa giapponese dell'estate a Torino e per ultima la mostra "Art Fragments" presso la Galleria Spokonja di Varsavia.

- I temi dei tuoi lavori possiamo definirli Fantasy, corretto? Perché privilegi questo stile ad altri? E qual è l'intento con il quale realizzi le tue opere?

È corretto. Io adoro il Fantasy, la mitologia e tutto ciò che va oltre la realtà; questo genere permette un'infinità di interpretazioni e per me è facile giocare. Il character design è un altro campo che da sempre mi affascina: con il fantastico posso infatti creare nuovi personaggi o giocare a dare una nuova immagine al design di altri già famosi. Il mio intento è quello di mostrare il mio mondo interiore, affascinando e rapendo lo sguardo del pubblico, facendolo sognare insieme a me.

- E a proposito di mondi interiori ti interrompo un attimo per parlare della tua ultima opera: "Il Cosmo nell'Anima" realizzata per un calendario in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Parlacene un po'.

Sì, un paio di mesi fa sono stato contattato dal mio professore di Illustrazione che mi ha presentato questo progetto. L'opera da proporre doveva avere dei contenuti fortemente cromatici. Ho realizzato l'illustrazione unendo la china all'acquerello intervenendo poi in un secondo momento digitalmente. Il tutto è stato poi proposto alla commissione accademica che ha deciso di selezionarla per il progetto.

- L'illustrazione è molto evocativa, mi sembra di vedere un ragazzo che mostra al mondo i suoi segreti più profondi, mi sbaglio?

Non ti sbagli. "Il Cosmo nell'Anima" è un'opera che simboleggia le mille emozioni e sfaccettature del nostro carattere che nascondiamo a gran parte della società. Siamo corpi che mostrano solamente ciò che vogliono, creta bianca modellata a immagine di ciò che vogliamo apparire.



Odissea - Poseidone

33 x 33 cm china su carta

Nascondiamo i nostri sentimenti, li difendiamo per paura di essere feriti; ma essi vivono, si sviluppano ed evolvono come galassie di colori nella nostra anima, aspettando il giorno in cui verranno mostrati a chi riteniamo speciale.

- Un significato profondo. Sono troppo indiscreto se concludo la nostra intervista chiedendoti se c'è una persona speciale alla quale hai rivelato il tuo "Cosmo nell'Anima"?

[Sorridente imbarazzato] Attualmente il mio Cosmo è ancora ben nascosto nel mio involucro di creta, ma credo che non manchi molto al giorno di cui parlavo. O almeno spero!

La nostra intervista si è conclusa serenamente come se si stesse parlando tra amici. Ad Andrea auguro di realizzarsi come artista e illustratore. Spero di poterlo intervistare nuovamente tra qualche tempo come un professionista in carriera.



Il Cosmo nell'Anima
29,7 x 42 cm
china e acquerello